

SCUOLA MEDIA
"UGO FOSCOLO"
SOVERATO
IC

giorgio perlasca
il nostro eroe
visibile

Onde se il titolo è "L'eroe Invincibile" per me ora Giorgio Perlasca
ora è "L'Eroe Vincibile" perché è stato e sempre sarà l'eroe, che è
riuscito a salvare migliaia di ebrei dalla morte e ci è riuscito grazie al
coraggio delle lunghe. Ha avuto molto coraggio a sfidare comandanti, soldati
tementi, Gere e collaboratori Vaghe; nel film e nel libro, gli hanno puntato più
volte una pistola o un fucile, ma lui senza avvedersi anche
avanti, se trovava difficoltà, la superava senza fatica, veloce come il vento.
Ha avuto diversi aiuti come: l'avvocato Tarkas, la signora Zavone, Gestone
figlio della signora Zavone e altri ragazzi. Per proteggere gli ebrei, avevano
delle case protette dove, spesso venivano troi frecciate e portavano gli ebrei
protetti nel ghetto, dove per risparmiare alibi, li legavano a due ad un solo lo
spazzavano e l'altro camugava, bruciando del gesso del cadavere del compagno.
Oggi c'è differenza di ieri, non ci sono uomini come Giorgio Perlasca
~~e per questo e a me sarebbe bisogno per salvare tutti quegli uomini~~
~~che sono~~ in dieci milioni di fortuna, rinchiudono la vita per arrivare in Italia
e trovare qua e una vita migliore

Loris

Sono stupito dal coraggio che dimostra Perbacea
dicendo una bugia così grande io non avrei mai
tale avvertenza: dire che l'ambasciatore non si
è ritirato ma è andato a sudgere delle faccende
politiche in un altro paese per via della guerra. È vero
che nella vita se non si rischia non si vince, ma
rischiare così tanto! Ma proprio con questa bugia Perbacea
ha salvato la vita a molti Ebrei che alla fine della
seconda guerra mondiale lo ricompensarono con un
posto sulla collina dei giusti. Anche gli eroi per
un momento pensano di arrendersi, ma solo gli eroi
più grandi resistono alla tentazione di mollare per
continuare a lottare contro le ostilità, riuscendo ad nel
loro intento. Giorgio Perbacea è uno di questi grandi eroi

Giandomenico

Questa storia molto straziante mi ha colpito e mi ha insegnato,
che nel mondo qualcuno che ama il prossimo esiste, non tutti gli
uomini vivono solo per se stessi. Finché qualcuno simile a Perla
vivrà, esisterà la pace. Io mi chiedo se i tedeschi di oggi si siano
pentiti dei gesti dei loro antenati. Se io fossi tedesco, mi vergognerei
di quello che loro hanno fatto sentendosi superiori, hanno ucciso
tantissimi ebrei da loro considerati impuri. Tutti gli uomini sono
eguali, non esiste distinzione di razza, colore o lingua, proprio
per questo ogni uomo è degno di rispetto ed è immaginabile
che tutto quello che abbiamo letto possa essere dverso accaduto.

Amitomimo

Quest'anno abbiamo avuto la fortuna di poter leggere il libro intitolato "L'eroe invisibile", che racconta le vicende vissute da Giorgio Perlesce negli anni della Shoah.

Una delle parti che più mi ha colpito del libro è stata verso la fine, quando viene descritta la cerimonia dove Perlesce pianta un alberello sulle colline dei Giudei a Gerusalemme. In questo passo mi sono sentito soddisfatto perché tutti hanno potuto scoprire che cosa ha fatto Giorgio Perlesce, finalmente tutti hanno scoperto che quest'uomo ha salvato migliaia di ebrei a suo rischio e pericolo soltanto per potersi dire di non essere stato a guardare davanti a quell'orrore. In realtà, però, Giorgio non lo dice a nessuno, fa così in pochi avrebbero fatto, non vuole le glorie e le lodi, gli basta sapere che ha fatto qualcosa di buono. Durante la cerimonia sulle colline, inoltre, questo eroe continua a fare l'indifferenti davanti ai riconoscimenti ricevuti, diciamo che tutti avrebbero fatto quello che ha fatto lui quando invece, ne sono sicuri, nessuno avrebbe avuto il coraggio di rischiare la propria vita come lui, soprattutto a quei tempi.

Riccardo

"L'eroe "invisibile" libero che avverte lo sterminio degli ebrei.
Protagonista è un uomo qualsiasi, un semplice impastolatore, che si
trova al posto giusto, al momento giusto.
A Budapest nel 1944-1945.

Per salvare tante persone in difficoltà, senza guardare gli interessi
personali.

Perlasca uomo onesto, ma apparentemente bugiardo, si finge
comune Spagnolo per ottenere favori dai nazisti.

Il: piega quest'uomo coraggioso, forte, che lotta con tutte

le sue forze per sconfiggere il male e aiutare: più
debole.

In questo caso gli ebrei, uomini, donne, bambini vittime
di gente senza scrupoli.

Perlasca è un insegnamento di disponibilità e generosità,
Soprattutto per noi ragazzi che spesso assistiamo a scene

d'inindifferenza verso gli altri.

"Giorgio Perlasca, grazie per quello che hai fatto e gli
insegnamenti che hai lasciato alla nuova generazione."

Ethan F. C.

La frase che mi ha colpito di più del libro "L'eroe invisibile" è "Quel giorno messuno pianse per Stomko, che non sarebbe mai diventato uomo, ma nemmeno per quel soldato, che non si poteva più chiamare uomo."

Mi è piaciuta questa frase perché Stomko era ancora un ragazzo e la sua vita è stata stroncata. Quel nazista non si poteva più chiamare uomo, perché aveva ucciso un ragazzo che non aveva colpa di niente. Sono molto delusa da questo nazista.

Alessia

La storia di Perdona mi ha affascinato per la sua
capacità di prodigarsi a salvare tanti altri. Non è da
Ultimi rischiare momento per momento la propria vita
per salvare la vita degli altri. Mi piace il titolo
"L'eroe invisibile" perché sta a significare che si
può essere eroi anche in maniera silenziosa e quasi invisibile.
Come Perdona.

Fiorio

La prof ci ha fatto leggere un libro che parla della storia
cioè della 2^a guerra mondiale e anche di come un eroe,
Giorgio Perlasca ha salvato molti ebrei. A me è piaciuta la parte
in cui ha salvato 2 gemelli dalle "grinfie" dei tedeschi.
Giorgio Perlasca per salvarli ha rischiato la vita. Durante il viaggio
di ritorno dalla stazione lui era di tranquillizzare i gemelli,
questo gesto mi è piaciuto molto perché intorno a loro stavano
succedendo cose orribili e invece quei due erano stati salvati
da un eroe e non se ne sarebbero stati lasciati morire
nelle camere a gas e non avrebbero mai visto la crudeltà dei
tedeschi.

MANGIARDI

MARIA

TERESA 1^aC

Ammiravo molto il coraggio di Poldca
perché poteva perdere la vita da un
momento all'altro ma lui essendo
coraggioso, se me è frugato della sua
vita, ma non di quella degli
altri. Io, se devo essere onesto, ~~non~~
mi sarei impaurito e per non
perdere la mia vita mi ne sarei
andato senza aiutarli, solo che poi
mi sarei dispiaciuto.

luigi

A me è piaciuto come ha ~~raggiunto~~ salvato Berlarsa
verso i soldati, perché è stato coraggioso. Però non
ho capito perché Hitler doveva fare del male agli
Ebrei, però è arrivato Berlarsa e con il suo
grande aiuto ha salvato molti Ebrei ed è stato
bravissimo.

Barbara

Giorgio Perlaresca é stata una persona che ~~ha~~ ha salvato
migliorata di persone che oggi sono sparse in tutto il
mondo. A Gerusalemme, è stato piantato nel giardino
dei giusti un albero che ricorda Giorgio Perlaresca, un
uomo giusto. La cosa che non mi é piaciuta é stata che
Perlaresca, dopo la guerra ritorna in Italia e trova la
lettera di licenziamento dal lavoro. Ecco io qua mi
sono soffermato, perché ho pensato come puó il
responsabile di una clinica mandare a casa un uomo
che non poteva andare a lavorare perché era bloccato
dalla guerra? Queste persone per me sono persone
che se ne fregano e dicono: "Questo non viene a lavorare,
allora lo licenzio!!!". Ecco per me queste persone sono
ignoranti.

B
Buccino

Mi ha colpito la parte in cui Perlesca dice: «Signora fuori ammoran la gente senza motivo e lei mi parla di educazione». Infatti mi ricorda quando la prof. ~~che~~ ha fatto leggere che non serve la scuola se poi diventiamo degli Eichman, mi è piaciuto anche quando Jorge dice: «Bisogna correre qualche rischio, per ottenere qualcosa, ogni giorno vedo uccidere delle persone e non posso sopportarlo. Ho le possibilità di fare qualcosa e voglio almeno provare». Mi sono sentite le parole che ha detto Perlesca, perché in queste passate si capisce tutto l'aiuto che vuole dare a quelle povere persone trattate peggio degli animali.

Desiree

Leggendo il libro "L'eroe Invisibile" sono rimasto colpito dalla cattiveria e dell'odio che i soldati avevano verso gli Ebrei, non hanno avuto nessuna pietà nell'ucciderli in quel modo crudele. Gli fecero togliere persino le Scarpe e fecero in modo che la persona uccisa trasammasse in acqua com se quella ancora viva, ma la cosa ancora più brutta è vedere tanto sangue sulla lastra di ghiaccio bianco camuffato, e vedere quella lunga fila di scarpe. Non riesco ad immaginare tanto odio e tanta crudeltà di quella che hanno avuto i tedeschi nei confronti di un popolo innocente che non aveva fatto loro niente di male.

Domenico

Mi è piaciuto molto il libro di Perosa
perché fu così coraggioso a salvare tanti ebrei,
non per essere un eroe ma per il bene
degli ebrei.

Carolina

Io non capisco perché Hitler faceva questo, sono cose troppo crudeli, non è giusto. Vorrei sapere com'era e che faceva quando era piccolo, come gli è venuto in mente di far morire così tante persone, come ha fatto a diventare così, gli sarà successo qualcosa? Secondo me tutte le persone che fanno distinzioni, che usano la parola razza, sbagliano perché esiste una sola razza ed è quella umana. Fortuna che sono nata a guerra finita da anni, ma non si deve dimenticare quello che è successo prima. Questo a lo insegnà Giorgio Perlasca, l'Uomo Giusto di questo libro.

Ombra

Io al posto di Jorge Perlasca non avrei avuto
tutto questo coraggio per salvare delle persone
in pericolo, o almeno avrei cercato di salvare
la mia vita, avendo l'animo tenacemente.

La professionista ci ha fatto vedere anche un
video, in cui intervistiamo Jorge Perlasca e
lui era molto più omosimo, aveva circa una
settantina d'anni e ha spiegato che ha salvato
migliaia di ebrei, non perché fosse cristiano
ma semplicemente perché era un uomo.

Hanno intervistato anche le persone che ha
potuto salvare ed erano molto orgogliose di lui.

ANTONIO

L'intesa ricorda di Berlino è esemplare di come dovranno tutti comportarsi dinanzi a fatti di estrema gravità, come gli episodi da lui rivelati, indignandoci di fronte alle ingiustizie, prendendo sempre le difese del più debole, anche se talvolta, aiutando il nostro prossimo mettiamo a rischio la nostra stessa incolumità, come Jorge Berlino fece a Budapest, durante l'atroce periodo della Shoah.

Durante Antonio